

Il consigliere provinciale Paolo Lanfranchi sul protocollo anti-usura siglato in Prefettura

"Un plauso al Prefetto. In Provincia avevamo sollecitato iniziative che andassero in questa direzione"

LECCO - "Bene, anzi molto bene il protocollo messo a punto l'altro giorno dalla Prefettura, teso a definire alcune strategie di prevenzione, contrasto e monitoraggio dell'usura anche sul nostro territorio.

Un territorio, il nostro, che registra anche un aumento di presenze criminose, tanto che la pressione di contrasto della Prefettura, a cui va il nostro plauso, ha emesso in pochi mesi ben dieci interdittive ad aziende in odore di mafia.

Secondo i dati del Cerved, una delle principali agenzie di rating in Europa e il più grande information provider d'Italia, il numero di chi potrebbe finire nelle mani degli strozzini è addirittura triplicato.

Non per niente su questo terreno "fertile" di disagio economico anche nel lecchese sono proliferate le finanziarie e le "botteghe compra oro". Come se questi segnali già non bastassero di per sé a marcare i bisogni di liquidità di piccole e grandi somme da parte di cittadini e imprese, basti guardare anche all'elevato numero di richieste che i Comuni hanno avuto per i "buoni spesa".

Anche per queste preoccupanti ragioni il 19 maggio dell'anno scorso il nostro gruppo aveva presentato in Consiglio Provinciale un preciso ordine del giorno per la messa in campo di una serie di iniziative da assumere per il contrasto allo strozzinaggio.

Una di queste iniziative da noi proposte indicava proprio molte delle cose contenute nel recente protocollo predisposto dalla Prefettura e condiviso oltre che dall'Amministrazione Provinciale, dai sindaci, dalla Camera di Commercio di Lecco-Como, da ABI Lombardia, da molte altre associazioni di categoria e istituti di credito.

Prendo atto con soddisfazione di questo protocollo, ringraziando pubblicamente anche il Sig. Prefetto, Dott. Castrese De Rosa, per l'importante opera di coordinamento e la promozione di questa fondamentale iniziativa".

Il consigliere provinciale di "Democrazia è Partecipazione"

Paolo Lanfranchi